LEGGE REGIONALE 5/2015 - BANDO ATTIVITA' ORDINARIE 2027

MODALITA' DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Indice

PREMESSA 2
1. OGGETTO E OBIETTIVI 2
2. DESTINATARI 2
3. TIPOLOGIA DI AZIONI 2
4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE 3
5. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE 3
6. TEMPISTICHE, MODIFICHE E PROROGHE DEL PROGETTO 4
7. CONTRIBUTO REGIONALE 4
8. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO 5
9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI 6
10. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA 7
11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE 7
12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO 8
13. REVOCHE 9
14. CONTROLLI 9
15. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO 9
16. PRIVACY 10
17. PUBBLICAZIONI 10
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 10
19. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI 10
ALLEGATI: 10

PREMESSA

In attuazione della Legge Regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2026-2028, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n.31 del 14 ottobre 2025, prevede che la Regione sostenga, tra le altre, le attività delle associazioni degli emiliano-romagnoli nel mondo e loro federazioni, al fine di rafforzare la rete associativa degli emiliano-romagnoli nelle aree di destinazione della vecchia e nuova emigrazione.

1. OGGETTO E OBIETTIVI

Con il presente Bando l'Assemblea legislativa promuove la realizzazione di attività da parte delle Associazioni e delle Federazioni fra associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo allo scopo di rafforzarne le strutture organizzative e le capacità attrattive anche nei confronti dei giovani.

2. DESTINATARI

2.1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando:

a) le **associazioni estere** regolarmente iscritte nell'elenco L.R. n. 5/2015 di cui all'art. 14, comma 2, alla data di chiusura del presente Bando;
b) un **partenariato composto da almeno n. 4 associazioni estere** (di cui un'associazione capofila), tutte iscritte nell'elenco L.R. n. 5/2015 di cui all'art. 14, comma 2, alla data di chiusura del presente Bando;
c) una **federazione di associazioni estere**, iscritta nell'elenco L.R. n. 5/2015 di cui all'art. 14, comma 2, alla data di chiusura del presente Bando.

2.2. Possono presentare domanda solo le associazioni in regola, allo scadere del presente bando, con la presentazione del programma biennale di attività.

2.3. Ogni soggetto proponente di cui al punto 2.1. può presentare **una sola domanda di partecipazione,** deve avere un **Conto Corrente bancario intestato** all'Associazione stessa, all'Associazione capofila del partenariato o all'Associazione capofila della Federazione ed in regola con la presentazione del programma biennale di attività.

2.4. Nel caso di un partenariato o di una Federazione, l'Associazione capofila che presenterà la domanda di partecipazione sarà anche l'unico referente per l'Assemblea legislativa per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto.

3. TIPOLOGIA DI AZIONI

3.1. Nella scrittura del progetto, l'associazione dovrà indicare **almeno 1 e non più di 3** tipologie di azioni che intende perseguire nella realizzazione delle attività progettuali, scegliendo tra quelle indicate qui sotto:

a) Attività culturali;
b) Corsi di lingua italiana e divulgazione della lingua italiana;
c) Organizzazione di eventi;
d) Allestimento di stand in occasione di fiere e feste locali;

e) Sviluppo di attività aggregative e comunicative dell'associazione, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;
f) Attività di divulgazione e conoscenza del fenomeno dell'emigrazione femminile;
g) Attività sportive e ricreative anche in termini di aggregazione dei giovani emiliano-romagnoli residenti all'estero;
h) Attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze dell'Emilia-Romagna anche in collaborazione con le realtà della Regione (per esempio enogastronomia, automotive, ecc.);

3.2. Potranno essere ammesse a contributo anche le attività di cui al punto 3.1 previste nel Programma biennale delle attività presentato dalle Associazioni e dalle Federazioni fra associazioni.

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

4.1. **A pena di inammissibilità**, la domanda di partecipazione, redatta utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente Bando e firmata dal legale rappresentante, deve essere inviata, preferibilmente con un unico invio, **entro e non oltre lunedì 2 novembre 2026, ore 23.59 (ora italiana)** all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): **consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it**

I moduli sono disponibili anche on-line sul sito:
https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/attivita/bandi-attivita/bandi

4.2. Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Bando 2027 per Attività Ordinarie".

4.3. Ai fini dell'ammissione al Bando, si terrà conto esclusivamente dell'ultimo invio fatto dall'Associazione/Federazione.

4.4. La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità degli elementi della domanda potranno essere integrate o sanate entro 10 giorni dalla data di richiesta di integrazione. L'inutile decorso del termine di regolarizzazione comporta l'inammissibilità della domanda.

5. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

5.1. I moduli da utilizzare per la presentazione della domanda di partecipazione, **a pena di inammissibilità**, sono allegati al presente Bando e scaricabili online sul sito:
www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/bandi-attivita/bandi

5.2. I moduli da utilizzare sono:

- ✓ ***Allegato 1 - Domanda di partecipazione:*** debitamente compilata, datata e firmata dal legale rappresentante.
- ✓ ***Allegato 2 - Scheda di contatto:*** contenente il nominativo del Responsabile di progetto e/o della persona incaricata di gestire il progetto, che faccia da interfaccia tra il proponente e l'amministrazione regionale.
- ✓ ***Allegato 3 - Relazione descrittiva del progetto***: debitamente compilata;
- ✓ ***Allegato 4 - Modulo partner*** (uno per ognuno degli eventuali partner).

5.3. In caso di concessione del contributo, l'Allegato 3 sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Assemblea Legislativa, pagina "Sovvenzioni e contributi".

6. TEMPISTICHE, MODIFICHE E PROROGHE DEL PROGETTO

6.1. Sono ammesse a contributo le attività da realizzare ***dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2027***.

6.2. In caso di **modifiche** al progetto approvato in corso di realizzazione, il beneficiario del contributo regionale dovrà inviare alla PEC: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it una breve relazione che evidenzi e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo. Il Responsabile del procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

6.3. In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31/12/2027, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento, una sola **proroga** non superiore a **tre mesi**, in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da parte del beneficiario del contributo e ***inviata entro martedì 02/11/2027*** alla PEC: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

6.4. Nel caso in cui si dovesse registrare un ritardo da parte dell'amministrazione nell'erogazione del contributo, si potrà valutare l'opportunità di concedere, su richiesta scritta dell'interessato, un differimento dei termini di scadenza previsti per la realizzazione delle attività progettuali.

7. CONTRIBUTO REGIONALE

7.1. Il contributo regionale viene concesso in seguito alla valutazione delle domande presentate, da parte del Nucleo di valutazione appositamente istituito, di cui al punto 9.

7.2. Il contributo regionale può arrivare fino ad un massimo di:
- **3.000,00 (tremila)** euro per un progetto presentato da una singola Associazione;
- **8.000,00 (ottomila)** euro per progetti presentati congiuntamente da almeno quattro associazioni estere o da una federazione.

7.3. Le risorse complessive a disposizione per questo Bando sono pari a 90.000,00 **euro.**

7.4. Il progetto presentato può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda oppure, qualora il finanziamento venga concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dal suo ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

7.5. Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

7.6. I progetti sono finanziabili nei limiti delle disponibilità dell'apposito capitolo di bilancio dell'Assemblea legislativa.

8. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

8.1. Sono ammissibili le spese sostenute dall'Associazione proponente/capofila e/o dagli eventuali partner per la realizzazione del progetto, inserite nel Piano finanziario del progetto e che fanno riferimento ad attività da svolgersi **dal 01 gennaio 2027 al 31 dicembre 2027.**

8.2. **Spese ammissibili**

A. Spese di trasporto a tariffa economica;
B. Spese di vitto (per un massimo di euro 30,50 a pasto/persona, per un massimo di 2 pasti al giorno/persona);
C. Spese di alloggio (per un massimo di euro 120,00 a notte/persona);
D. Spese per organizzazione eventi e noleggio di servizi (per es.: noleggio attrezzature tecniche audio-video, affitto sale e locali, servizi di traduzione e interpretariato, servizi informatici, catering);
E. Spese per acquisto di beni (per es.: alimenti, acquisto di documentazione, libri, video);
F. Compensi per prestazioni artistiche e specialistiche e per eventuali relatori o ricercatori (per esempio: formatori, artisti, video maker, ufficio stampa, progettazione grafica, social media manager, ecc.);
G. Spese per pubblicità e promozione (per esempio: locandine, gadget, spazi pubblicitari, stampa di materiale, ecc.);
H. Spese generali fino a un massimo del 20% del totale dei costi diretti (di cui ai codici da A a G): es. utenze, materiali di consumo, fotocopie, spese postali, spese telefoniche.

8.3. **Spese NON ammissibili** (non potranno essere finanziate le seguenti tipologie di spese):

a) spese per acquisto di beni strumentali e durevoli;
b) in caso di attività realizzate esclusivamente online, spese per il noleggio di accessori per il computer (cuffie, speaker, mouse, webcam, ecc.);
c) spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;
d) spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente;
e) il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
f) l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura e a qualsiasi titolo da corrispondere al personale interno del proponente e dei partner;
g) compensi a Consultori e a chi ricopre cariche sociali di vertice nelle Associazioni ER nel mondo e all'interno dei partner di progetto (per esempio Presidenti di Associazioni, Vicepresidenti, Tesorieri, Segretari, Presidenti/ legali rappresentanti dei soggetti partner/beneficiario);
h) spese e compensi per redazione/stesura progetto.

8.4. Eventuali variazioni tra le spese indicate nel Piano finanziario del progetto approvato (Allegato 3 del Bando) devono essere comunicate alla Consulta prima della realizzazione delle attività.

8.5. L'Assemblea legislativa si riserva il diritto, in sede di valutazione della domanda e di rendicontazione, di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate nel Piano finanziario, quando esse:

a. non siano ammissibili per tipologia;
b. non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
c. siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al Piano finanziario, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

9.1. La valutazione delle domande sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

9.2. Il Nucleo di valutazione valuterà i progetti pervenuti entro 60 giorni dalla sua istituzione, redigendo apposito verbale.

9.3. I progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Nr.	**Criterio**	**Punteggio**
1	Qualità delle attività e coerenza con le tipologie di azioni scelte (vedi punto 3 del Bando)	Da 0 a **10**
2	Chiarezza, coerenza e adeguatezza del piano finanziario con le attività descritte	Da 0 a **8**
3	Ricaduta sul territorio in termini di partecipazione della comunità locale	Da 0 a **10**
4	Capacità di coinvolgere i giovani e le nuove emigrazioni	Da 0 a **5**
5	Capacità di coinvolgere altri soggetti sul proprio territorio o in Italia (*)	Da 0 a **3**
6	Coerenza con Piano biennale delle attività	Da 0 a **2**
7	Attività di comunicazione e divulgazione previste, con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie e di strumenti audio-visivi	Da 0 a **2**
Punteggio massimo		**40**

(*) Se il progetto è presentato da una Federazione, non saranno conteggiati come partner le Associazioni che fanno parte della Federazione;

9.4. Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio **uguale o superiore a 20 punti.**

9.5. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere ai proponenti chiarimenti sui progetti.

10. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

10.1. Con propria determinazione, il Dirigente competente approva la graduatoria finale dei progetti valutati dal Nucleo ed indica, sulla base delle disponibilità di bilancio, i progetti finanziabili tra quelli ammessi al contributo regionale.

10.2. I progetti ammessi a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, potranno godere di contributi in caso si rendano disponibili nuove risorse, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

10.3. La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti presentati ma esclusi dalla valutazione.

10.4. La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata sul sito web istituzionale ed inviata ai soggetti proponenti.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

11.1. Il contributo regionale viene concesso in seguito alla valutazione delle domande presentate, da parte del Nucleo di valutazione appositamente istituito, di cui al punto 9.

11.2. I contributi concessi saranno liquidati, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, su un Conto Corrente bancario intestato all'Associazione beneficiaria, con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti:

a) la prima, pari al 50% di quanto concesso, a fronte di una dichiarazione del beneficiario attestante l'accettazione del finanziamento, l'impegno a realizzare il progetto, la compatibilità delle spese con quelle previste dal presente Bando, da inviare entro 10 giorni dalla comunicazione da parte dell'Assemblea legislativa;

b) la seconda a saldo, al termine del progetto, a fronte di una richiesta di liquidazione successiva alla verifica da parte del Responsabile del procedimento della regolarità della rendicontazione presentata.

11.3. Su richiesta del beneficiario, il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione a saldo, dopo la rendicontazione.

11.4. Le richieste di liquidazione del contributo concesso in anticipo (I tranche) e quelle a saldo dovranno essere presentate dai beneficiari sulla modulistica predisposta dagli uffici.

12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

12.1. In assenza di proroga, di cui al punto 6, la rendicontazione dovrà essere inviata entro e non oltre **15 febbraio 2028**, **ore 23.59 (ora italiana),** all'indirizzo: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it, indicando nell'oggetto: "Bando 2027 per Attività Ordinarie - Rendicontazione".

12.2. In caso di presentazione della rendicontazione finale oltre la scadenza del 15 febbraio 2028 e non oltre il 15 marzo 2028, ore 23.59 (ora italiana), si provvederà ad applicare una sanzione pari al 10% sull'importo del saldo. In caso la rendicontazione venga presentata dopo il 15 marzo 2028, si procederà con la **revoca totale del contributo.**

12.3. Entro i termini fissati e indicati al punto precedente, i beneficiari del contributo dovranno presentare, utilizzando esclusivamente i moduli messi a disposizione dalla Consulta:

a. la **Relazione finale** sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti in formato digitale sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti);

b. la **Rendicontazione delle spese sostenute**, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda e la copia dei documenti di spesa.

Per documenti di spesa si intende: i documenti comprovanti le spese, fiscalmente validi, quali fatture, ricevute e note spese, scontrini fiscali, suddivisi per tipologie di voci di spese ammissibili.

12.4. Pena inammissibilità della spesa, i documenti di spesa devono essere emessi nel periodo compreso dall'01.01.2027 alla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione e devono essere riferiti ad attività svolte nel periodo di eleggibilità del progetto.

12.5. Nella rendicontazione le spese sostenute per la realizzazione del progetto da parte del beneficiario e/o partner finanziario devono essere indicate nella stessa valuta dei documenti di spesa. Il cambio in euro delle valute straniere sarà verificato dagli uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

12.6 La **definitiva entità del contributo regionale** concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora in sede di rendiconto l'importo delle **spese finali ammissibili sia inferiore** rispetto all'importo approvato in sede di concessione. In questo caso, il contributo regionale sarà ridotto proporzionalmente e l'importo finale potrà eventualmente risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

12.7. Il Responsabile del procedimento verifica la regolarità della rendicontazione presentata e si riserva il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate nella rendicontazione nei casi:

a) non siano rispettate le indicazioni del punto 6 relativo alle spese del piano finanziario del progetto;
b) venga riscontrata una parziale oppure incompleta realizzazione delle attività previste dal progetto finanziato;

c) venga riscontrata una parziale attinenza con gli obiettivi indicati nel progetto finanziato;

12.8. A conclusione della verifica sulla rendicontazione, il beneficiario riceverà il modulo "Richiesta di liquidazione del saldo", da restituire debitamente compilato entro 10 giorni.

13. REVOCHE

13.1. I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

a) se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale del progetto finanziato, entro i termini fissati dal presente bando;
b) se, in caso di controlli, il progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
c) in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
d) in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni rese;
e) nel caso in cui il progetto goda di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
f) se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
g) in caso di dichiarazioni che si rivelino false.

13.2. La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

13.3. La mancata restituzione delle somme comporterà l'impossibilità di ricevere ulteriori contributi sulla base della L.R. 5/2015.

14. CONTROLLI

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

15. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

15.1. I materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso utilizzando il logo della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, inviato dagli uffici della Consulta.

15.2. Tutti i materiali prodotti all'interno del progetto finanziato devono essere inviati in formato digitale alla Consulta.

15.3. L'esperienza progettuale e/o gli eventuali materiali realizzati potranno essere messi a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (nei modi e nei tempi che saranno concordati) e potranno essere pubblicati sul sito istituzionale della Consulta, sui propri canali sociali e sul Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola – MIGRER (www.migrer.org).

15.4. Per tutti i materiali realizzati all'interno del progetto finanziato e destinati alla pubblicazione sul Museo virtuale MIGRER, il beneficiario accetta i "Termini e condizioni per la pubblicazione su MIGRER" disponibili su www.migrer.org al seguente link:
www.migrer.org/assets/Uploads/Condizioni-e-termini-per-la-pubblicazione-su-MigrER2.pdf

16. PRIVACY

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di partecipazione, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679 e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 2016/679.

17. PUBBLICAZIONI

Il presente Bando, i suoi allegati, nonché gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati sul sito web della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo: www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo

Il presente Bando è inoltre disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale dell'Assemblea Legislativa.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la Dirigente dell'Area promozione della cittadinanza attiva e della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, del Settore Diritti dei cittadini dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

19. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo
Settore Diritti dei cittadini - Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna (Italia)

e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it
tel. 0515278921-0515275154

ALLEGATI:

Allegato 1: Domanda di partecipazione;

Allegato 2: Scheda di contatto;

Allegato 3: Relazione descrittiva del progetto;

Allegato 4: Modulo partner.